



Vedi tutti

Senatori a vita e cavalli

0

Pubblicato da [Rocco Artifoni](#) a Maggio 31, 2024

Tags ▼ Categorie ▼



Il presidente del Senato Ignazio La Russa

Le prerogative del Capo dello Stato vengono toccate. Una seduta del Senato e gli scontri indecorosi che l'hanno segnata.

Il Senato e la grande sceneggiata

Basta leggere la cronaca della seduta del Senato del 28 maggio per rendersi conto del livello della classe politica attualmente al governo. Perché quel giorno in Senato la maggioranza di centrodestra ha approvato il primo articolo del disegno di legge costituzionale sul cosiddetto "premierato", togliendo al Presidente della Repubblica la facoltà di nominare i senatori a vita. E già così si comprende che è una falsità sostenere che le prerogative del Capo dello Stato non vengono toccate da questa revisione della Carta Costituzionale.

I resoconti della seduta ci informano che:

1. Il Presidente del Senato Ignazio La Russa si è rivolto alla senatrice a vita Elena Cattaneo con queste parole: "per una volta che abbiamo l'onore di poterla ascoltare, prego, ha il tempo doppio". Applausi dall'aula.
2. Il senatore Alberto Balboni, relatore del disegno di legge costituzionale sul premierato, nei confronti di Elena Cattaneo ha utilizzato questa espressione: "forse la senatrice non sa che...". Ancora applausi dall'Aula.
3. La senatrice Julia Unterberger, capogruppo delle Autonomie, nel momento in cui ha definito "disgustoso e maleducato" l'applauso del centrodestra alle parole di Alberto Balboni, è stata apostrofata da un "impara prima l'italiano".
4. Quando la senatrice Unterberger ha replicato: "mancate di rispetto delle minoranze, mostrate il vostro vero volto", nell'aula non sono mancate nemmeno le linguacce.
5. La ministra Maria Elisabetta Alberti Casellati ha fatto un gestaccio (quello che si utilizza per mandare qualcuno a quel paese...) nei confronti di Enrico Borghi con conseguente battibecco ("si vergogni") e sospensione della seduta.

Populismo puro

Prendendo atto dei comportamenti di questi senatori, inevitabilmente si finisce per pensare al cavallo di Caligola. Già perché l'eliminazione dei senatori a vita è puro populismo e se si va su questa strada è lecito pensare che il cavallo di Caligola mostrerebbe maggiore dignità di alcuni senatori (fortunatamente) non a vita.

Nel merito la senatrice a vita Elena Cattaneo ha proposto di non abrogare la possibilità di nominare i senatori a vita, ma di escluderli dalle votazioni sulla fiducia al governo, per evitare che incidano sull'equilibrio politico della legislatura. La senatrice ha rammentato che un'identica proposta era stata presentata qualche anno fa proprio da Ignazio La Russa e da Alberto Balboni.

Risultato: voto contrario alla proposta della senatrice Elena Cattaneo. Perché la coerenza non è tipica dei senatori, ma forse soltanto dei cavalli.



Rocco Artifoni

Post correlati



O la va o la spacca?

Leggi di più



Pacifismo in tempo di guerra

Leggi di più



Responsabilità e riconciliazione tra le differenze

Leggi di più

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Invia commento

Cerca

Cerca nel sito



Ambiti di interesse

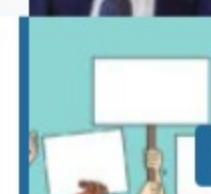
- Chiesa e religioni
- Italia
- Mondo
- Non categorizzata
- Opere e linguaggi
- Persone e società
- Punti di vista
- Radici
- Rubriche
- Storie e storia

Post Correlati

Senatori a vita e cavalli
Maggio 31, 2024



«No to Russia, yes to Europe»
Maggio 30, 2024



Mappa del sito

- Home
- Chi siamo
- Ambiti
- Collaboratori
- Contatti

Cerca nel sito

Commenti recenti

- APRILE 23, 2024
Alberto Carrara commented on Gli interessi sul debito pubblico. Aumenti preoccupanti
- APRILE 17, 2024
MARCELLO FUMAGALLI commented on don Giacomo Facchinetti, per una Bibbia "fraterna"

Contatti

Alberto Carrara
Tel: + 39 3336685869
Daniele Rocchetti
Tel: + 39 3401432145